

Domenica 1 dicembre 1991

IL GAZZETTINO

# Bassano

Arte/Chiude a palazzo Agostinelli

## Saffaro e le scienze

Si conclude oggi la mostra di Lucio Saffaro a Palazzo Agostinelli. Inaugurata il 19 ottobre scorso, l'esposizione dell'artista triestino ha riscosso in città un successo notevole e alquanto inusuale.

Certo, altre mostre a Bassano sono riuscite ad attirare un alto numero di visitatori, ma forse nessuna finora aveva saputo, come questa di Saffaro, catalizzare l'interesse degli addetti ai lavori e non, suscitare dibattiti nei salotti e alimentare approfondimenti. Attorno ad essa è andata crescendo un'eco, quella risonanza che è la più evidente testimonianza della bontà di una proposta culturale. L'arte di Saffaro non è, in genere, di immediata assimilazione. O meglio, l'adesione del fruitore è maga-

ri istintiva, ma si capisce che bisogna conoscere qualcosa d'altro per penetrare il mistero di quella ispirazione; all'origine di quella figuratività e di quella tecnica vi è un patrimonio di conoscenze da investigare.

E' il grande patrimonio che scienze come la matematica e la geometria mettono da sempre a disposizione dell'artista per dargli una chiave d'accesso alla decifrazione dell'universo.

"Ho voluto rifarmi ai metodi della pittura degli antichi - dice Lucio Saffaro - Paolo Uccello, l'Alberti, Brunelleschi ... conoscevano tutti molto bene la matematica e la geometria. Loro sono i fondatori. Queste scienze hanno ora fatto dei progressi e io ho la fortuna di poterne

usufruire in modo maggiore. Il ricorso alla matematica era un tempo la prassi del lavoro dell'artista. Poi è andata perduta".

Ma la matematica non esaurisce i contenuti. Saffaro è anche lo scrittore di intense interurbane (notturne) con Dio; l'editore Tassotti ha appena stampato un libro (autentica strenna per gli amanti del volume d'arte e della scrittura di qualità) che raccoglie 24 testi del pittore, presentati da Silvio Ramat due settimane fa in Museo.

E leggendoli si capisce che la personalissima cifra artistica di Saffaro ha a disposizione un patrimonio esistenziale molto ricco e variegato in cui pescare.

Silvano Mocellini